

» credere il re di Prussia: che gl' interessi del suo sovrano nel  
» rapporto politico erano così separati da quelli della repubblica di  
» Venezia, che non poteva cader nell' eccellentiss. Senato il sospetto,  
» che volesse procurarsi una tale alleanza per qualche sua partico-  
» lar mira: ma che all' incontro la Prussia sarebbe la sola potenza  
» a portata di metter freno a quelle viste ambiziose, che la Casa  
» d' Austria potesse dirigere contro l' incolumità ed integrità delli  
» veneti possessi: che una tal misura di sicurezza avvenire, di ga-  
» rantia dell' attuale sua politica esistenza era troppo necessaria,  
» che si fosse dall' eccellentiss. Senato procurata: che egli era d' opi-  
» nione, che non si dovesse fare alcun mistero di siffatta negocia-  
» zione: che la Casa d' Austria non poteva trovar strano, nè impe-  
» dir che la repubblica di Venezia cercasse di garantirsi da quei  
» sinistri effetti, che potrebbero ad essa pur troppo derivare dal  
» cambiamento di quei principii, che hanno finora mantenuta quella  
» buona corrispondenza, che presentemente sussiste tra le due po-  
» tenze: che finalmente quando l' imperatore vedesse la Prussia  
» veramente unita alla repubblica di Venezia, troverebbe del suo  
» interesse il non tentar cosa alcuna contro di essa.

» Un tal discorso da me inatteso, egli me lo fece in modo inte-  
» ramente confidenziale, senza farmi conoscer d' aver alcuna com-  
» missione a tal oggetto, senza mostrar desiderio, che io ciò comu-  
» nicassi all' autorità di VV. EE. Io gli risposi delle cose generali,  
» dedotte dalle Pubbliche sapienti massime, facendogli principal-  
» mente conoscer, che l' eccellentiss. Senato ha fatto consistere sempre  
» la sua tranquillità e la sua sicurezza nel non meschiarsi nelle po-  
» litiche differenze, che fra le potenze andavano insorgendo e nel-  
» l' osservar scrupolosamente un' esatta imparzialità onde non dar  
» giammai motivo ad alcuna di cangiar que' principii di buona  
» armonia, che felicemente ora sussistevano tra la repubblica e tutti  
» li governi dell' Europa. Egli mi rispose, che tutto questo valeva  
» moltissimo, ma che l' eccellentiss. Senato doveva con la sua sa-  
» pienza e prudenza non perder di vista un avvenire, che non si